ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Gilmestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia d.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale fr.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 1/2. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2. Trieste, Lunedì 11 Maggio 1903. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7788

IL MOTO MACEDONE.

La direzione del movimento a Vienna? - Un villaggio in fiamme. - Ammonimento alla Porta.

BERLINO 10 (N). La „Vossische Zeitung" dice che a Vienna esiste un Comitato slavo-clerico-feudale, che ha nelle sue mani le fila di tutte le tenebrose macchinazioni sud-slave. A questo Comitato farebbero capo persino le fila della congiura di Salonicco. Il giornale di Sofia „Vecernja Posta", che è molto bene informato sul retroscena dell'agitazione macedone, sostenne già che la dinamite fu importata in Macedonia dall'Austria. La „Vossische" rileva che già da parecchie parti fu detto che l'Austria conosceva 15 giorni prima dell'attentato di Salonicco i particolari del piano macedone. Il recente viaggio del radicale czeco Klofac nei Balcani avrebbe avuto lo scopo di destare le diffidenze della Russia contro l'Austria. Tuttociò, dice la "Vossische", dimostra che a Vienna si ordiscono pericolose trame, che Goluchowski dovrebbe sventare.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Sull'incendio d'un villaggio nel sangiacato di Seres si hanno le seguenti informazioni; Saputosi che nel villaggio di Labova, distante 60 chilometri in linea retta dal confine bulgaro erano nascoste armi e dinamite, furono inviate colà alcune truppe che circondarono il villaggio; e, dopo vinta la debole resistenza opposta dagli abitanti, appiccarono il fuoco alle case servendosi di petrolio. Numerosi abitanti del villaggio, ch'era composto di 75 case, perirono nelle fiamme. La chiesa ed alcune case isolate furono risparmiate dal fuoco. Non è ancora confermato se nel combattimento sia caduto il Delceff, capo del Comitato macedone interno. Secondo le informazioni ufficiali, le case incendiate sarebbero 11.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Le notizie che giungono dalla Macedonia di impiego di basci bouzuk, di casi di singolare rigore da parte degli organi di pubblica sicurezza, nonchè di eccessi da parte delle truppe, divengono sempre più frequenti. Quantunque finora tutto ciò non sia confermato ufficialmente, e benchè – in vista della situazione criticissima nella provincia, e data l'irritazione della popolazione turca e delle truppe impiegate - quegli eccessi appariscano spiegabili (in eguali circostanze casi simili accadrebbero anche nel resto dell'Europa); tuttavia nei circoli diplomatici di Costantinopoli prevale l'opinione che quei fatti potrebbero creare gravi pericoli per la Porta, giacchè essi non restano ignoti ma vengono a conoscenza di tutti, e per di più in forma esagerata.

L'osservazione della Porta che la popolazione turca e le truppe commettono gli eccessi loro rimproverati perchè sono irritati per l'opera dei rivoluzionari, non basta a giustificarli. La popolazione pacifica e gli organi dello Stato non debbono commettere simili violenze come gli elementi rivoluzionari, e neppure devono ricorrere a simili rappresaglie. La Porta con ordini energici e con pene severissime dovrebbe calmare l'irritazione e lo zelo della popolazione e delle truppe.

Pro Armenia e Macedonia.

GENOVA 10 (N). Oggi i democratici cristiani tennero un comizio pro Armenia e Macedonia. Intervennero circa trecento persone. Parlarono alcuni giovani democratici, fra cui un prete siciliano. Seguirono il deputato Pellegrini e il pubblicista Vassallo, tutti protestando contro gli eccidi e contro l'inerzia delle potenze. Nessun incidente.

La Russia in Manciuria e le potenze

WASHINGTON 10 (Reuter). Il segretario di Stato Hay dichiarò di ritenere che ora non sia necessaria un'azione comune delle potenze interessate di fronte al procedere della Russia in Mancuria. Aggiunse che gli Stati Uniti momentaneamente manterranno un contegno d'aspettativa.

Vittorio Emanuele a Londra e a Parigi.

ROMA 10 (N). La „Patria" conferma che la restituzione della visita del nostro re a Londra verrà fatta nella prossima estate. Aggiunge che verranno intavolate trattative a Parigi per la visita al presidente Loubet e per la restituzione a Roma.

MARCONIANA.

BOLOGNA 10 (N). L'Accademia delle scienze, nella sua seduta odierna accolse ad unanimità la proposta del prof. Righi di nominare Marconi suo membro corrispondente per la sezione delle scienze fisiche.

ROMA 10 (N). Stasera gli impiegati postali e telegrafici offersero un banchetto a Marconi, che al suo arrivo fu salutato da un'ovazione. Allo champagne Basletta mandò un commovente saluto alla madre di Marconi. Parlarono poi altri impiegati. Rispose Marconi ringraziando. Nel discorso dimostrò che la radiotelegrafia non danneggia gli impiegati telegrafici. Commoventi ed inspirate parole disse anche il ministro Galimberti che chiuse brindando al re (applausi e grida di viva il re). Replicò Marconi ringraziando per le testimonianze di affetto ricevute da sua madre. Dopo brevi parole di Miglioranzi e di Simoni, furono consegnate a Marconi due magnifiche pergamene, fra una grandiosa ovazione.

ROMA 10 (N). Pouchain, capo dei servizi elettrici della Marina, ha ricevuta da Spezia la notizia della perfetta riuscita del sistema della sintonia sul telegrafo Marconi, cioè della telegrafia multipla da un'unica stazione a parecchie altre accordate fra loro secondo toni differenti. Da la stazione di San Vito (Spezia), un'unica asta di sistema Marconi trasmise una notevole quantità di telegrammi a varie stazioni.

ROMA 10 (N). Oggi il dott. Zavalia, incaricato d'affari della Repubblica Argentina, in assenza del ministro Moreno, ha avuto una conferenza col ministro Galimberti riguardo le comunicazioni radiotelegrafiche fra l'Italia e l'Argentina. Zavalia ha già, in nome del suo Governo, comunicato a Marconi l'invito di presentare in via ufficiale le condizioni già fatte con la sua lettera del 10 aprile al ministro Moreno, e ciò ripetendo al ministro Galimberti lo riassicurò del massimo impegno del suo Governo per la più sollecita riuscita di un'intrapresa così onorifica per le due nazioni.

Enrico Ferri all'„Avanti".

ROMA 10 (N). Enrico Ferri, che ha assunto oggi la direzione dell'„Avanti", scrive che il partito socialista ha risposto all'appello sottoscrivendo 25 mila lire delle 30 mila richieste per condurre innanzi il giornale. Assumendo la direzione dell'„Avanti" Ferri manda un saluto al proletariato socialista di cui si dice mandatario. Dice che non vi sono nè vincitori nè vinti; ma fratelli di fede, solo distinti per secondarie opinioni o per diversa multiforme attività pratica. Ricambia il saluto di Bissolati e dei suoi redattori, dicendosi deciso a seguirne, per vie diverse, l'esempio di abnegazione e devozione, affrettando col desiderio il momento della pace in cui Bissolati e i suoi redattori come ogni altro socialista, sosterranno nella comune palestra le loro idee. Si augura che si affretti il momento della pace.

IN MEMORIA DEI FATTI DI MILANO DEL 1898.

MILANO 10 (N). La commemorazione popolare delle vittime delle giornate del maggio 1898 riuscì imponente e commovente. Trentamila cittadini, d'ogni condizione ed età, si recarono al cimitero di Musocco, a quattro chilometri dalla città, deponendo garofani rossi sulle tombe degli uccisi. Il corteo recava bandiere ed era accompagnato da musiche. Furono pronunciati vari discorsi. Lo spettacolo era veramente grandioso. Il contegno delle autorità fu correttissimo. Un lieve incidente si ebbe in fine del pellegrinaggio fra alcuni giovani socialisti ed agenti. Nessun arresto.

Dimostrazioni antiungheresi a Sussak.

FIUME 10 (N). Il fermento antimagiaro che da circa un mese serpeggia per tutta la Croazia, ha avuto la sua manifestazione anche nella limitrofa Sussak e in vari paeselli del litorale croato. Già ieri si ebbero clamorose dimostrazioni un po' dappertutto, al grido di „Viva la Croazia" e „abbasso l'Ungheria", „abbasso il bano". Questa sera poi le dimostrazioni di Sussak presero un carattere molto serio, e se non avvennero cose gravi, lo si deve all'energia spiegata dal capo politico barone Zmaich. Verso le ore 9, un migliaio di persone con bandiere, radunatesi a Tersatto e luoghi vicini, discesero recandosi dinanzi alle prigioni fra grida di „abbasso l'Ungheria", „abbasso il bano" e chiesero la liberazione degli undici arrestati nelle dimostrazioni di ieri sera, i quali furono condannati oggi a dieci giorni d'arresto. Accorsero numerosi gendarmi che tentarono di respingere la folla, ma senza riuscirvi. Perciò furono chiamate telefonicamente da Fiume due compagnie di truppa che coadiuvarono i gendarmi nel disperdere i dimostranti fra i quali trovavansi numerosi studenti del ginnasio croato di Fiume. Vennero arrestati stasera sette individui. La truppa sbarrò il ponte di accesso a Fiume. La locale polizia spiegò pure sufficiente forza per opporsi a che i dimostranti vengano nel nostro territorio, ove regna perfetta tranquillità.

In memoria di Teobaldo Ciconi.

UDINE 10 (N). Auspice l'Istituto Filodrammatico che da lui s'intitola, oggi fu qui commemorato Teobaldo Ciconi. Prima fu apposta una corona di bronzo al busto del poeta e commediografo, posto, insieme con altri di illustri friulani, nell'atrio del palazzo Bartolini. Parlarono il dott. Costantino Percussini presidente dell'Istituto e il sindaco signor Michele Perissini: e vi assistevano, tra altri, anche rappresentanze della famiglia e de Municipio di Società private di San Daniele. Poi, nel Teatro Minerva, affollato, ornato di un busto del poeta eretto sul paleoscenico e circondato da una ventina di bandiere di varie società cittadine; il prof. Garassini, con una splendida applauditissima commemorazione rievocò la vita dei Ciconi, tutta consacrata all'arte ed alla patria. Più tardi seguì un banchetto, all'Albergo Roma; e questa sera nel Teatro Minerva, si rappresenta, per cura dei filodrammatici, il dramma dei Ciconi *La figlia unica*.

Coincidenza dolorosa: proprio ieri, in San Daniele, fu sotterrato l'unico figlio del nob. cav. Alfonso Ciconi, fratello del commemorato, giovane di soli ventidue anni. Il presidente dell'Istituto inviò alla famiglia un telegramma di condoglianza.

Zanardelli migliorato. ROMA 10 (N). Mandano da Frascati la lieta notizia che la salute di Zanardelli è così sensibilmente migliorata da assicurare che egli potrà presto tornare a Roma perfettamente ristabilito.

Nella famiglia giornalistica. ROMA 10 (N). Con decreto odierno il dott. G. Ballesio fu nominato direttore della „Gazzetta ufficiale" al posto del compianto Piacentini.

La visita reale a Venezia. VENEZIA 10 (N.) I reali arriveranno qui venerdì nel pomeriggio, in forma privata. Si tratterranno pochi giorni per visitare l'esposizione. Venerdì sera si darà in Piazza un concertone vocale e istrumentale, e sabato una serata di gala alla Fenice. La corte darà due pranzi ufficiali.

Principe greco fidanzato. ATENE 10 (Havas) Un dispaccio da Londra annunzia il fidanzamento del principe Giorgio di Grecia con la principessa Alice di Battenberg.

Nave francese a Venezia. VENEZIA 10 (N). Ad ore 15 gettò l'ancora nel bacino San Marco la nave-scuola francese „Duguay Trouin" proveniente da Napoli. Il console francese si recò a bordo. Il comandante, capitano di vascello Berryé, visitò le autorità. La nave partirà domenica per Pola, Fiume, Cattaro, Pireo e Alessandria. Tornerà a Brest il 22.

AL CIRCOLO COMMERCIALE DI TRENTO.

La direzione del Circolo Commerciale e industriale di Trento ci invia la seguente:

„In rapporto al tenore del dispaccio del „Piccolo" di Trieste relativo alla seduta 4 corr. di questo Circolo Commerciale ed Industriale, dispaccio riportato e commentato dal „Raccoglitore" di Rovereto, la direzione si trova in dovere di dichiarare: 1. che nella seduta in parola non venne trattato che del tram di Fiemme e del tram delle Giudicarie, con particolare riguardo del tronco Trento-Sarche-Riva, 2. che la persona dell'on. barone Malfatti non venne nè direttamente nè indirettamente nominata, e meno che meno messo in dubbio il suo onore o criticato il suo operato; cosa del resto esclusa a priori vista la rispettabilità delle persone intervenute alla predetta sessione.

„Il verbale della seduta, ch'è alle stampe e che quanto prima Le verrà rimesso, dissiperà ogni dubbio in questo rapporto."

Cronaca per Telegrafo

Orrendo delitto.

NAPOLI 10 (N). Un orrendo delitto fu commesso nel vicino comune di Massa (Somma). Da qualche giorno era stata notata la scomparsa della contadina Domenica Grieco, moglie di Antonio Boccarusso, della quale veniva accusato dalla voce pubblica tal Gennaro Papero, che avrebbe voluto sbarazzarsi della Grieco perchè l'aveva denunziato più volte quale autore di furti campestri. Le autorità cominciarono le indagini per ritrovare il corpo dell'infelice, e ieri il capraio Perna mentre accompagnava il greggie in campagna scorse una croce piantata sulle zolle. Insospettito, si diede a scavare mettendo allo scoverto il cadavere della scomparsa. Corse a rivelare la scoperta tornando sul luogo accompagnato da guardie e funzionari. In seguito a tale scoperta fu arrestato il Papero, il quale, stando alla voce publica, avrebbe attesa la vittima presso la fossa che aveva già scavato, e appena scortala l'avrebbe atterrata a colpi di zappa precipitandola nella fossa e seppellendovela ancora viva! Un'altra versione sarebbe questa: il tristo non avendo potuto soddisfare le sue brame, perchè la Grieco era moglie onestissima e madre esemplare, l'avrebbe uccisa.

Il delitto di Torino.

TORINO 20 (N). La bambina Teresina Demarta ha oramai completamente ripresa la consueta vivacità.

Anche il padre della prima martire, Veronica Zucca, mandò il proprio obolo alla sottoscrizione a beneficio del cocchiere Tosetti.

Il Gioli si mantiene in carcere cinicamente tranquillo. Indirizzandosi ad uno dei guardiani gli disse: „Poichè non mi possono impiccare mi manderanno al Manicomio?"

Per far saltare un piroscafo.

NUOVA-YORK 10 (N). Poco prima che il piroscafo „Umbria" della „Cunard Line" levasse le ancore, la polizia si recò a bordo e sequestrò una cassa che si trovava fra i bagagli dei passeggeri, sopra coperta. La cassa conteneva un quintale di polvere e dinamite ed una macchina infernale caricata. La polizia era stata avvisata che si voleva far saltare il piroscafo.

Disgrazia alle manovre.

GENOVA 10 (N). Nel pomeriggio, mentre si eseguivano esercitazioni di tiro al campo di Vellino, un fucile scoppiando ferì gravemente alla testa il caporale maggiore Fiuseppe Monleone dell'83° fanteria.

Temporale a Venezia.

VENEZIA 10 (N.) Durante un temporale, stamane un fulmine è caduto nel Campazzo, in sestiere di Castello, e danneggiò gravemente due case. Nessuna disgrazia.

Il „Gran Premio del Commercio" a San Siro.

MILANO 10 (N). Una folla enorme assistette all'odierna giornata della riunione primaverile. Erano presenti il duca e la duchessa d'Aosta, il conte di Torino e tutti i più noti „sportsmen" italiani. Moltissimi i forestieri. Tempo splendido; terreno alquanto pesante in causa delle pioggie dei giorni scorsi. Naturalmente il massimo interesse è rivolto al „Gran Premio del Commercio" per il quale le scommesse sono state animatissime. V'è stata una scommessa privata su „Tarantella" di lire 6000 contro 2000. I „bookmakers" davano Tarantella a 3, Isabella a 5, Euro Keepsake e Pretoria a 6, Esquilino a 7.

Ecco i risultati delle varie gare:

Premio Greco (steeple-chase m. 4010 L. 1500) giungono: 1. Choctan di Simonetta (favorito), 2. Shaker di Corbella, 3. Vetran di Bonati.

Premio Castellanza (m. 2000, L. 2000): 1. Otello di razza Gerbido, 2. Tordinona della scuderia torinese, 3. Raganella di razza Volta. 9 partenti.

Premio Seveso. (Handicap m. 1000 L. 4000): 1. Oakapple scuderia napoletana, 2. Velia di sir Rholand, 3. Gino di razza Volta, 4. Pacifico di Giovanni Rook. 10 partenti.

Premio Coscritti. (m. 900 L. 4000): 1. Verrocchia del tenente Tesio, 2. Romana di razza Volta, 3. Kirindi di sir Rholand, 4. Wallaga dello stesso (favorita).

E siamo al „clou" della giornata il „Gran Premio del Commercio" (m. 2900. Lire 50.000).

Agli ultimi momenti sono favoriti Crésus, e Pretoria. Crésus conduce la corsa seguito da Pretoria, Isabella, Pique Nique e dagli altri. In curva Isabella sorpassa Pretoria ed attacca Crésus seguita da Keepsake che, splendidamente montato dall'americano Rigby, guadagna ad ogni istante terreno.

Dopo una bella, emozionantissima lotta, arrivano in dirittura: 1. Keepsake di sir Rholand, 2. a una lunghezza e mezza Isabella dello stesso, 3. a mezza lunghezza Pique Nique di Bocconi, 4.o Pretoria di sir Harbert. Seguono Crèsus. Guiriot, Peverèl, Appia e Passaro. Isabella era montata da French, Pique Nique da Hemming. Pretoria da Goddard.

Anche quest'anno dunque la vittoria arrise a cavalli di scuderie italiane; i due campioni francesi Crésus e Passaro essendosi piazzati rispettivamente soltanto al quinto e nono posto.

A questo punto l'ippodromo va sfollandosi, non destando le gare successive grande interesse.

Premio Saronno (m. 2800 L. 2000): 1. Kali del cav. Ranucci, 2. Cashbox di Mr. Tower, 3, Madrigal di Solaroli, 6 partenti.

Premio Martesana (siepi m. 3400 L. 3000): 1. Red n della scuderia S. Elvino, 2. Apollo di Ferrati, 3. Kolyba Roness dei fratelli Gallina. 5 partenti.

Ritorno splendido.

— Da quando si corre il Gran Premio del Commercio (la prima gara ebbe luogo nel 1889) 6 volte fu vinto da cavalli italiani e cioè da: Amulio (1889), Sansonetto (1895-1896), Hira (1897), Marcantonio (19 1) e Montalbano (1902).

Quattro volte da cavalli esteri importati e di proprietà di scuderie italiane: Fitz Hampton (1890), Ova (1903), Spartivento (1899), Keepsake (1903).

Quattro volte fu vinto da cavalli appartenenti a scuderie francesi: Clarisse (189), Odino (1892), Times (1894), e Aigle Royale (1900). N. d. R.

Le corse al trotto al Prater.

VIENNA 10 (N). Ecco i risultati della quarta giornata della Riunione di primavera:

I Corsa di seconda classe per trottatori di tre anni (cor. 1500), Primo Liliomfi (metri 2600) in 4.22.8, secondo Edelknabe, terzo Egres Kata. Corsero 14 Totalizzatore: 129 per 10, 78, 79, e 92 per 25.

II Corsa di seconda categoria (cor. 1700) Primo Harolda (metri 2825) in 4.26.9, secondo Pfeilschnell, terzo Lisbeth. Corsero 0 Totalizzatore: 140 per 10, 72, 80 e 39 per 25,

III Corsa internazionale (cor. 2100). Morta fra Henrietta (metri 2860) e Maurine (metri 2890) in 4.08.2 per il primo posto, terzo Poindexter. Corsero 7. Totalizzatore: 56 per 10 per Henrietta; 38 per 10 per Maurine 30. 32 e 48 per 25.

IV Derby per trottatori austriaci (cor. 35.000). Primo Tullnerprinz (metri 3300) in 5,01.9, secondo Robbie T., terzo Märchen H. Corsero inoltre Saphir, Geistinger, Dominik, Prinz Robison, Landhalunke. Herr Vetter. Totalizzatore: 12 per 10, 41, 33 e 100 per 25.

V Corsa di prima classe per trottatori di tre anni (cor. 1800). Primo Maclean (metri 2600) in 4.07.9, secondo Merry Simmons, terzo Tutti. Corsero 5. Totalizzatore: 21 per 10, 38 e 42 per 25.

VI. Corsa di prima categoria (cor. 2000). Primo Hollo (metri 2725) in 4.09, secondo Pava H., terzo Trevillian Girl. Corsero 7. Totalizzatore: 21 per 10, 33, 40 e 47 per 25.

VII. Handicap di terza categoria (cor. 1500). Primo Erlkönig (metri 2725) in 4.27, secondo Wilhelmi, terzo Dan R. Corsero 13. Totalizzatore: 33 per 10, 37, 49 e 89 per 25.

Il «premio reale» di Budapest.

BUDAPEST 10 (N). Il premio reale di 124.000 corone fu vinto oggi da „Berchfelgy".

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

La questione universitaria. Un nuovo decreto ministeriale. I lettori ricorderanno la causa delle riacese agitazioni alla università di Innsbruck. Riconosciuti dal Senato accademico della università, rispettivamente dalla facoltà giuridica i titoli del dott. Lorenzoni, proposto docente italiano di economia politica e scienza delle finanze, tardava a giungere la conferma ministeriale di tale proposta con la relativa *venia legendi* che deve autorizzare il nuovo docente a iniziare le sue lezioni.

Parve per un istante che il ritardo fosse dovuto alle proteste elevate dai tedeschi - studenti e giornali, assemblee politiche e deputati – contro la nomina del nuovo docente. Donde, dall'una parte sorsero le voci più disparate e più stolte sulla questione nostra universitaria, dall'altra reagirono gli studenti italiani, alle cui preoccupazioni si associarono rappresentanti politici e giornali, protestando contro l'arrendevolezza con la quale si sarebbero posposti alle velleità pangermaniste, gli interessi così alti e gravi della cultura italiana.

Ora un telegramma da Innsbruck ci annunzia che le proteste degli italiani non furono vane. Perchè è giunta al Senato accademico di quella università la *venia legendi* per il prof. Lorenzoni a mezzo di un decreto nel quale il ministero, non intendendo di menomare il carattere tedesco della università di Innsbruck, annunzierebbe prossimo il trasporto delle cattedre parallele italiane „in una città fuori del Tirolo".

Se le esperienze del passato non ci rendessero increduli di fronte a dichiarazioni anche più esplicite del Governo, il decreto ministeriale porrebbe la questione nostra universitaria alla vigilia di una risoluzione. In ogni caso, mentre ci riserviamo di prendere notizia più completa e precisa del dispaccio ministeriale, osserviamo già fin d'ora che potranno avere non lieve influenza sull'avvenire le circostanze fra cui si svolgerà la prolusione del nuovo docente italiano.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Rosa Motlicovitz, nel decimo anniversario di sua morte, da due amiche cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 25 dal cav. dott. Giovanni Filippi di Torino per onorare la memoria del compianto signor Ant. de Reya.

Contro l'alcoolismo. Con largo corredo di dottrina e profondo calore di convincimento parlò ieri, nella scuola di via Parini, l'egregio dott. Venceslao Plitek, auspice il comitato per la lotta contro l'alcoolismo. L'oratore fece un quadro efficacissimo dei danni individuali e sociali dell'alcool intrattenendosi particolarmente sugli effetti clinici disastrosi derivanti dall'alcoolismo; sostenne che l'alcool non ha qualità nutrienti e non è necessario neppure come rimedio nella terapia potendosi trovare a questo scopo degli ottimi sostitutivi.

Interessantissime e suggestive alcune cifre della conferenza. Le statistiche della Germania ci dicono che il 41% dei reati hanno l'alcool per causa diretta o indiretta e che più della quarta parte di essi avviene di sabato e più della metà tra la domenica e il lunedì quando le osterie rigurgitano di pubblico; secondo le stesse statistiche tedesche un sesto dei suicidii e un terzo degli alienati sono alcoolisti.

La piaga dell'alcoolismo tende quasi dappertutto ad aumentare; a Trieste purtroppo i confronti fra i dati statistici degli ultimi decennii sono dei più sconfortanti. Conviene dunque riunire le forze di tutti per eliminare il flagello, imitando l'esempio dei paesi più progrediti, come l'Inghilterra che conta già cinque milioni di persone affiliate alle varie società di temperanza o di astinenza e l'America che ne ha sette.

Il pubblico numeroso seguì con vivo interesse la bellissima conferenza e applaudì calorosamente l'egregio conferenziere.

Società Pedagogica. Iermattina, nella palestra della civica scuola di piazza Rosario, fu tenuto in seconda convocazione l'annunciato congresso di questa società, sotto la presidenza del presidente sig. Bianchi.

Approvato il verbale dell'antecedente adunanza, il presidente commemora i soci defunti durante l'ultimo trimestre (l'assemblea assorge) e passa poi a tratteggiare per sommi capi l'operato della direzione durante il tempo in cui rimase in carica. Più diffusamente si occupa di ciò la relazione, letta dal segretario, la quale è accolta, in fine, da applausi. Il cassiere sig. Nicolao dà lettura del bilancio e il bibliotecario sig. Fiamin dell'andamento della biblioteca sociale.

Il presidente osserva: Il nostro compito è ora esaurito. Usciamo spontaneamente di carica con la coscienza tranquilla datoci dal dovere compiuto. Avverto i soci che le nostre dimissioni sono irrevocabili. Dovendosi quindi passare alla nomina della nuova direzione, abbandono la presidenza ed invito ad assumerla il consocio più anziano, sig. Vidotto: invito poi il socio più giovane a fungere da segretario.

Il sig. Marinaz rileva che la crisi odierna è più apparente che sostanziale. Non ricorderà le cause che la provocarono, ma egli pensa che si possa, con un po' di buona volontà, superarla. Propone a tale scopo che, visto il proficuo lavoro condotto a termine dalla direzione dimissionaria, si faccia astrazione da ogni sentimento politico, e la si riconfermi in carica per acclamazione, affinchè essa possa spiegare il rimanente dell'attività biennale fissatale dallo Statuto.

Pres. La direzione è e intende di rimanere dimissionaria. Farò poi osservare che la nomina della direzione, in base allo statuto, può essere fatta soltanto mediante scrutinio segreto.

Il sig. Lugnani si associa alle lodi rivolte dal sig. Marinaz alla direzione dimissionaria per l'attività spiegata a favore del sodalizio, ma per le ragioni che causarono la crisi, ritiene logico di accettarne le dimissioni. Osserva però che i soci, nel breve lasso di tempo trascorso tra la pubblicazione della notizia concernente le dimissioni e l'odierno congresso, non poterono prendere accordo alcuno per la scelta dei componenti la nuova direzione. Crede conveniente sospendere il congresso oggi, per riprenderlo in altra giornata, e dare così l'opportunità di costituirsi ad un comitato elettorale.

Pres. La convocazione dell'odierno congresso con la nomina della direzione all'ordine del giorno era stata fatta a tenore dello statuto. Del resto, egli sa che in questi giorni furono tenute due adunanze elettorali.

Lugnani: E' vero, ma alla prima pochissimi intervennero, perchè l'invito era firmato da un non socio e nella seconda non fu presa alcuna deliberazione.

Dopo lunga discussione, alla quale partecipano i soci signori Costantini, Lugnani, Cristofolini e Marinaz si vota per acclamazione un ringraziamento alla direzione dimissionaria e, procedutosi a votazione, viene accolta la proposta di sospensione del congresso. I soci presenti si costituiscono quindi in comitato elettorale. Frattanto, la funzione rappresentativa continuerà ad essere esercitata dalla direzione dimissionaria.

La cresima per la città avrà luogo quest'anno nel seguente ordine:

Domenica di Pentecoste 31 maggio, nella Cattedrale di S. Giusto, dopo la messa solenne, che principia alle 9 ant., – lunedì di Pentecoste 1 giugno nella Cattedrale, alla medesima ora, – martedì 2 giugno nella chiesa di S. Antonio nuovo dopo la messa, la quale verrà celebrata alle 10.30 ant., - giovedì 4 giugno nella chiesa di S. Antonio vecchio, come a S. Antonio nuovo, - domenica 7 giugno nella chiesa di S. Giacomo dopo la messa che principia alle 9.30 ant., martedì 9 giugno nella chiesa di S.ta Maria Maggiore dopo la messa, la quale sarà celebrata alle 10.30 ant., - domenica 14 giugno, nuovamente nella chiesa di S. Giacomo dopo la messa, che principia alle 9 ant.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla sig. Giuseppina ved. Bassan e figli nel secondo anniversario della morte del loro compianto marito e padre Filippo Bassan cor. 150, di cui 50 per l'Assoc. ital. di Beneficenza, 50 per gli Amici dell'Infanzia e 50 per la Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria della signora Anna Scandella, dalla famiglia Merk cor. 20 a favore dell'Associazione di m. s. fra Agenti di commercio e scritturali.

DUPLICE FIAMMA

(79)

— Io non farò mai simile confessione, preferirei morire!

— Va bene! Allora io farò intervenire il tuo complice Alberico. E' detto. Tra otto giorni agirò. Sei prevenuta! Alesso lasciami, sono stanco!

Bianca, definitivamente vinta, guardò il maestro, che aveva ripreso la sua attitudine meditativa. Con il gomito poggiato sul bracciolo della poltrona, il capo posato su una mano ripiegata, egli aveva chiuso gli occhi, senza occuparsi della giovane donna.

Questa avrebbe voluto riprendere il colloquio sì bruscamente interrotto, ma comprese che ogni tentativo per fare recedere il maestro dalla presa decisione, sarebbe stato vano.

Con le narici dilatate, gli occhi scintillanti, ella era al parossismo della rabbia, sentendosi impotente contro quel vecchio implacabile.

Ella odiava, adesso quell'uomo che aveva amato, rispettato, venerato, quel giusto che ad un tratto si levava dinanzi a lei colpevole, per sbarrarle la via.

Poil'espressione del suo volto si modificò: un sorriso schiuse le rosee sue labbra, e due fiamme dai riflessi verdastri le brillarono nelle pupille, simili a quelle che brillano talvolta negli occhi dei felini.

— Io ho otto giorni dinanzi a me - pensò ella - la partita non è ancora perduta.

Uscì dallo studio senza che il maestro, profondamente assorto, s'avvedesse della sua sparizione.

Nel giardino la piccina era seduta immobile vicino a Marianna che lavorava. Sembrava attendesse qualcuno.

Vedendo apparire Bianca, ella corse verso di lei, ed esclamò:

— Come sei restata a lungo col signor Sigiberto!

— Ella attendeva il tuo ritorno con impazienza - disse Marianna. - Da quando ci hai lasciate è rimasta là immobile senza più voler giuocare.

Bianca abbracciò con tenerezza la bambina.

— Resti con noi? - chiese la figliuoletta.

— Non oggi!

— Perchè?

— Perchè è impossibile!

— Perchè è impossibile?

— Vediamo, Alice - disse Marianna, che credè bene intervenire vedendo l'imbarazzo della madre - la mamma ha le sue occupazioni.

— Ritornerò presto, figlia mia! - riprese Bianca con voce dolce.

— E quando non ci lascierai più? - domandò la bimba.

— Presto, te lo prometto!

— Come sarò contenta allorchè potrò vederti tutti i giorni!

— Ed io dunque! - gridò la «Dama Bionda».

Poi abbracciò sua figlia e si allontanò bruscamente.

Quando la madre fu scomparsa, la bimba, triste e pensierosa, si rimise a giuocare.

— Povera fanciulla! - mormorò la buona Maria Anna, che l'osservava - Ella ha del cuore, soffrirà!

Poi aggiunse:

— Bianca sembrava sconvolta, che cosa ha potuto dire il maestro?

XXVIII.

Nuova risoluzione.

Giunta in casa, Bianca Fauverot sedè nella serra, a quello stesso posto dove si trovava qualche settimana prima, quando il «Maestro» avevale recato i giornali che narravano il dramma del Parco Monceau.

Ella si diede a pensare.

La minaccia inattesa del signor Donadieu certo la preoccupava, ma non la turbava in grado eccessivo. Aveva dinanzi a sè otto giorni di tempo, durante i quali la situazione poteva modificarsi, e, del resto, non credeva che il maestro, trascorsa la dilazione, manderebbe ad effetto le sue minaccie.

Una cosa l'aveva colpita sopratutto durante il colloquio con il suo benefattore, una cosa eccezionalmente grave.

L'incontro dei due sposi dinanzi ai giudici, che il «maestro» avevale detto necessario per la concessione del divorzio.

Ella ignorava questo particolare, e, adesso se ne servirebbe.

Di subito l'attenzione di Bianca era stata attratta, cattivata da quella importante rivelazione, sopratutto quando Donadieu, spiegando meglio ancora il suo pensiero, aveva detto:

— La viscontessa Maria troverà forse mezzo, ed io lo spero, di giustificarsi contro l'odiosa calunnia!

Il «maestro», per forte che fosse, non dubitava che di quanto egli aveva detto, la sua protetta non riteneva che questo, e che le sue minacce, pertanto sì gravi, non la impensierivano che secondariamente.

Si è che Bianca, assai intelligente, comprendeva che il più grande pericolo consisteva per lei, nel possibile incontro, imposto dalla legge, del visconte e della viscontessa, dinanzi ai giudici. A tutti i costi bisognava che impedisse ai due sposi di rivedersi.

Rivedendo il marito, la viscontessa Maria, donna tenera, madre devota, sposa falsamente accusata di adulterio, troverebbe energici accenti per convincerlo della sua innocenza e, dato lo stato d'animo del signor di Gerigny, forse vi perverrebbe.

Questo pericolo si complicava per il fatto che il giudice, in presenza del quale, secondo la legge, l'incontro avrebbe luogo, non mancherebbe certo di tentare la riconciliazione dei due sposi, non solo per dovere, ma anche per convinzione, poichè la sua perspicacia non tarderebbe a convincerlo dell'innocenza della viscontessa.

Il pericolo era terribile e Bianca pensò che bisognava scongiurarlo.

Facile a dirsi, ma come impedire tale incontro?

Quale fortuna che avesse veduto il maestro, e che questi, senza volerlo, le avesse fornito la preziosa informazione relativa a una cosa le cui conseguenze potevano essere così gravi.

Si è che Bianca, convinta, durante la sua visita all'albergo dei Due Continenti, che il visconte di Gerigny amava ancora Maria Montagnac, che soffriva pensando che ella fosse potuta divenire l'amante di Alberico Mesnars, e che, malgrado la flagranza del delitto constatato, egli dubitava della colpabilità di sua moglie.

— Oh! troverò bene il mezzo per scongiurare il pericolo che mi minaccia! - mormorò la giovane donna.

Ella si mise immediatamente alla ricerca di questo mezzo, ripetendosi che un solo giorno di ritardo, forse, la perderebbe.

Tentare qualche cosa presso il signor di Gerigny era impossibile perchè questi avevale detto:

«Quando ti vorrò, ti farò chiamare! - e sarebbe stato imprudente ed inutile anche tentar di rivederlo prima che egli ne avesse formalmente espresso il desiderio.

«Era dunque alla viscontessa che bisognava tendere qualche insidia, arditamente preparata? Forse! Ma come contenersi?

Bianca rifletté a questa idea provando una vaga gioia di occuparsi in una ricerca che poteva fornirle il mezzo di nuocere ad un essere che sbarrava la via a' suoi desiderii

Festività di ringraziamento agli „Amici dell'Infanzia". Per cura dell'egregio maestro comunale sig. Umberto Niederkorn, del signor Guidobaldo Moggioli e di parecchi beneficati, ebbe luogo ieri mattina nella Civica scuola di via Donadoni un simpatico trattenimento drammatico-vocale-istrumentale in segno di ringraziamento alla benemerita „Società degli Amici dell'Infanzia", per l'istituzione della refezione scolastica in quel rione. In un elegante teatrino improvvisato dal signor Moggioli, la ben nota compagnia minuscola triestina di dilettanti drammatici, istruita e diretta dal bravo signor A. Zocco, si produsse gentilmente con un variato programma. Era composta dei bambini B. Zocco, B. Polacco, G. Levi, G. Zocco, G. Rudes ed M. Levi, che furono colmati d'applausi; ma in ispecial modo si distinsero quel prodigio di attore in miniatura che è il bambino appena settenne B. Zocco e la bambina G. Polacco, i quali nella „Cuffietta d'Angiolino" esplicarono doti drammatiche veramente eccezionali. Poi un numeroso e ben istruito coro di ragazzetti beneficati, con perfetta fusione di voci intonò l'Inno di ringraziamento agli Amici dell'Infanzia, musicato per l'occasione dal bravo e zelante maestro signor Niederkorn, su parole cortesemente dettate dal chiaro professore signor G. Bennati. L'Inno piacque molto e dovette venir replicato per varie volte. Una lode speciale va tributata al colto ed appassionato giovane musicista.

Alla simpatica festa, rallegrata pure dai concenti d'una brava orchestra, intervenne l'egregio presidente dottor Castiglioni; eranvi pure parecchi genitori dei beneficati, i quali si profusero in ringraziamenti e benedizioni alla filantropica Società degli „Amici dell'Infanzia", che in modo sì altamente benefico va esplicando fra noi la sua attività.

Convegni sociali. In occasione della consegna dei premi relativi all'Esposizione artistica tenuta un mese fa, il Club famigliare offrì iersera ai suoi soci una festicciola, che riuscì animatissima. Si eseguì della buona musica, si ballò e, al riposo, fu scoperto un monumento umoristico in onore di uno dei soci.

Le gite. Causa l'incostanza del tempo, ieri partirono in gita soltanto quattro piroscafi e cioè: per Capodistria col piroscafo omonimo 127 persone; per Muggia con l'„Elena" 236 e col „Giampaolo" 150 e per Isola col „Besenghi" 203. Con la ferrovia della Meridionale partirono per Cormons e stazioni intermedie complessivamente 437 persone e con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 612 persone.

Le solite imprudenze con le armi. - Terribile disgrazia Non par vero, ma dopo tante disgrazie avvenute, dopo tante esortazioni e tanti ammonimenti ripetuti su tutti i toni dai giornali, c'è ancora della gente che si ostina a ripetere il giuoco tragicamente stupido di puntare un'arma contro qualcuno, dicendo per ischerzo: adesso ti ammazzo! - E ammazzano per davvero! - E non vogliono capirla che un'arma da fuoco è *sempre* pericolosa, che va trattata *sempre* come tale, e che si deve *sempre* considerarla carica anche quando si abbia l'assoluta e materiale certezza che non lo sia.

Intanto, per effetto di una di queste fatali imprudenze, la cronaca deve narrare oggi di una giovane sposa forse in pericolo di vita e certo col viso deturpato per sempre, e di un giovane operaio che piange dal carcere le tragiche conseguenze della propria leggerezza.

Al quinto piano della casa N. 6 di Via Paolo Diacono, abita l'operaio Zimarelli insieme con la giovane moglie Irene, di 22 anni, sarta. Poco dopo la una di ieri, la signora Zimarelli si recò nel quartiere vicino per salutare la sua coinquilina signora Saiz. Questa, che era ancora a desinare col proprio figlio Carlo, di 22 anni, accolse festevolmente la Zimarelli, e la fece sedere accanto a sè. Ad un tratto, mentre le due donne conversavano, il giovane Saiz estrasse una rivoltella e puntatala contro la madre, disse: „adesso tiro", e infatti fece scattare il grilletto. Alle proteste delle due donne giustamente impaurite, il Saiz rispose che non v'era pericolo, perchè la rivoltella aveva l'ago di sicurezza abbassato, il che impediva all'arma di esplodere; e per dare una dimostrazione pratica del suo asserto, puntò di nuovo l'arma, questa volta contro la Zimarelli, e fece scattare il grilletto. Si udì subito una forte detonazione e la Zimarelli, portandosi le mani al viso gridò: „Dio mio, sono ferita! E' facile immaginarsi la costernazione e lo scompiglio che si impadronirono di quella povera famiglia.

Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dott. de Manzolini, il quale constatò che la signora Zimarelli era stata colpita all'angolo interno dell'occhio destro, con lacerazione della palpebra inferiore e lesione del bulbo. Il proiettile, penetrato sotto l'orbita, era rimasto conficcato nella fossa orbitale. Dopo averle prestate le cure di prima urgenza, il medico fece adagiare la povera signora in una lettiga e la fece trasportare all'ospedale, dove l'accolsero nella decima divisione.

Il giovane Carlo Saiz, che al momento del fatto era caduto in deliquio, appena tornato in sè tentò di gettarsi dalla finestra. Fu trattenuto da un fratello, il quale dopo averlo alquanto calmato lo accompagnò a costituirsi al Commissariato di S. Giacomo. L'ufficiale Degiampietro sottopose l'involontario feritore ad un interrogatorio, finito il quale lo fece condurre agli arresti.

Ferma! ferma! Una guardia, passando ieri nel pomeriggio, per la piazza Vecchia udì gridare; „Ferma, ferma!" e nel medesimo tempo vide passarsi dinanzi a tutta corsa i noti ladruncoli Silvio Sauli, di 22 anni, e Giuseppe Bruk, di 17 anni. Il funzionario inseguì i due compari e riuscì a raggiungerli. Quando furono alla Polizia, il Sauli dichiarò che correva per isfuggire ad un individuo col quale era venuto a diverbio. Però, qualche minuto dopo si presentò alla Polizia il bracciante D. D. il quale dichiarò che era stato lui ad emettere le grida di „ferma, ferma" e ciò perchè i due individui avevano fermata una ragazza ed avevano tentato di strapparle la collana d'oro. All'udire quest'accusa il Sauli diede in escandescenze: si mise a gridare come un ossesso e tentò di lanciarsi sul suo accusatore, poi, inviperito, se la prese con le guardie.

Entrambi negarono recisamente il fatto ma parecchie persone confermarono l'asserto del D., percui i due amici furono condotti in via Tigor.

* Il Sauli era uscito dal carcere ierlaltro nel pomeriggio.

Malore improvviso. Ieri alle 8 pom. venne telefonato alla Guardia medica che in via Rossetti, all'angolo di via della Pietà, una donna era stata colta da improvviso malore. Il medico di turno accorse e trovò Antonia Jurman di 55 anni, la quale era caduta in deliquio. Le prestò le cure più urgenti e la fece trasportare alla sua abitazione, in via Malcanton.

Durante il lavoro. Francesco Kauslarich, di 32 anni, calderaio, abitante in via Marco Polo N. 2, ieri mattina dovette essere accolto nella decima divisione dell'ospedale civico perchè, lavorando, aveva riportato una ferita di taglio.

Morso da un cane. Ieri mattina alle 10 il ragazzo di 13 anni Carlo Bisiak, abitante in via del Molino a vento N. 46, correndo fu rincorso e morsicato da un cane alla gamba destra, e riportò alcune ferite per le quali ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Il carpentiere in ferro Benedetto Sandolini, di 71 anno, abitante a Muggia, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita alla tempia sinistra e una lussazione al braccio sinistro. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti poi fu condotto all'ospedale.

Il ragazzino di 5 anni Francesco Krainz, abitante in via Donota N. 7, correndo con una bottiglia in mano cadde a terra. La bottiglia si ruppe ed egli ne riportò una ferita di taglio alla mano sinistra per la quale ricorse all'Igea.

Lesioni accidentali. Oreste Trenta, di 28 anni, addetto ad una delle baracche dell'altalena che sono situate nel fondo Giuliani, ieri alle 4 pom. nel fermare una navicella dondolante, fu colpito al capo e riportò una ferita per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 21.5 C.. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.5. Oggi: Alta marea 10.23 ant. 9.7 pom. — Bassa marea 3.50 ant. e 3.19 pom.

Ogni giorno una. I fanciulli terribili.

— Mamma mia è più ricca della tua.
— Non è vero niente.
— Sì; mamma mia ha tanti capelli che se ne trova sempre una treccia o un mucchietto in ogni angolo della casa.
— E mamma mia ha tanti gioielli, che tiene dell'oro perfino nei denti!

TEATRI.

Verdi. La *Tosca* è un brutto, deforme dramma da arena, ma la protagonista, tuttavia, è una gran *parte*, che offre campo ad un'artista di valore di far emergere la propria potenzialità. Si verifica allora questo fenomeno: l'arte, che non c'entra per nulla nel dramma, risplende, invece, nel talento dell'interprete, come anche da una brutta sonata, il genio di Sarasate, può, talvolta, trarre effetti superbi, atti a suggestionare la folla. Virginia Reiter recitava iersera la *Tosca* per la prima volta, e il suo successo fu semplicemente entusiastico. All'atto secondo, durante la scena della tortura, ebbe gridi strazianti e controscene stupende di verità e di drammaticità intensa: l'angoscia, il terrore onde l'anima della cantatrice innamorata è sopraffatta nella lotta tremenda delle sue passioni, mentre dalla stanza vicina geme l'amor suo, cui si tenta invano far confessare il nascondiglio di *Angelotti*, furono espressi dalla insigne artista con una passionalità vibrante e toccante. Questo secondo atto va annoverato, a noi sembra, fra le interpretazioni più eccelse della Reiter. Di grandissimo effetto teatrale riuscì pure l'atto terzo, quel melodrammatico atto terzo, in cui tragico e grottesco si confondono in modo da lasciar pure al grottesco il sopravvento. Virginia Reiter anche qui fu sapientemente drammatica e forte. Al ribrezzo che domina *Tosca* dinanzi al ricatto infame di *Scarpia*, ella diede espressione vivissima ed efficacissima; e lo scoppio di pianto che l'assale dopo aver detto, tremando, il *sì* con cui ella vuol immolare sè stessa per salvare l'amante, ebbe una nota d'angoscia vibrante. Il pubblico, numerosissimo, la richiamò al proscenio dopo ogni atto - segnatamente dopo il terzo ed il quarto - insistentemente, cinque, sei volte, in una gloria di applausi

Il Piperno fu uno *Scarpia* gelidamente perverso; abilissimo nello smorzare con una giusta tinta di sobrietà quanto di grossolano e volgare offre la sua parte. Il Carini sostenne lodevolmente la particina, quasi nulla, di *Cavaradossi*.

L'edizione della *Tosca* presentava iersera un'innovazione ridicola voluta dalla i. r. Censura. Al primo atto l'azione non si svolse, come avrebbe dovuto svolgersi, in una chiesa, ma bensì in una brutta stanza dalla stinta ed antica tappezzeria rossa. E dire che durante la recente stagione lirica, nella *Tosca*-opera, la chiesa del primo atto era ammessa. O perchè mai una chiesa.... in musica è permessa e una chiesa in prosa no?

*** Questa sera ultima recita della stagione, con *Quel non so che....* di Alfredo Testoni.

Politeama Rossetti. All'ultima rappresentazione del *Ballo in maschera* il pubblico accorse in folla e tributò soliti applausi agli esecutori principali.

In settimana andrà in iscena *Manon Lescaut* di Puccini.

Filodrammatico. La bella operetta di Strauss *Die Fledermaus* ebbe ieri una buona e spigliata esecuzione da parte degli artisti della compagnia viennese. Si distinsero la signorina Langer che cantò con grazia e buona intonazione, quantunque disponga di un esile volume di voce; e la signorina Hannak che in questo lavoro si trova molto più a posto che in tutte le precedenti operette. Molto disinvolto il signor Kaufmann in una parte però non adatta ai suoi mezzi. Brillante come sempre il Resni e buono il Löffler. Una bella macchietta schizzò l'Ott nella parte del carceriere. Buona la messa in iscena; l'esecuzione complessiva venne gustata e l'operetta si replica questa sera per congedo della compagnia.

Al secondo atto verranno eseguiti i seguenti pezzi: dalla signorina Artois l'aria del paggio negli *Ugonotti*, dal Resni alcuni *Couplets*, e dalla signorina Statzer una *Canzone* del maestro Ozajanek.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd: „Venus" da Venezia con 78 pass., „Elektra" da Costantinopoli e Medua con 9, il pir. ital. „Melo" da Marsiglia e Barletta; il pir. ingl. „Sultana" da Londra e Venezia; il pir. ottom. „Polis Mitilem" da Trebisonda e Vallona con 14 pass., e lo scooner a.u. „Nicoletto" da Cavalla e Rovigno.

* Parti il pir. lloyd. „Medea" per Corfù e Smirne.

* Il pir. „Arimatea" da Trieste arrivò ieri a Palermo dove caricherà per l'America del Nord.

Noleggi. *Piroscafi.* „Glenroy" da Calcutta per Anversa a 17 s. 6 d, „Dovedale" da Bombay per Hamburgo a 14 più 6 extra, „Monmouthshire" da Karachi per Anversa a 14, „Ailsawald" dall'Azoff per tre porti della Danimarca a 10 s. 9 d, „Ras Elba" da Nicolajeff per Christiania a 10.3, „Conway" da Sapelo per l'Olanda a 71 s. 3 d, „Peconic" da Newport per Messina a 6.3, „Ameland" dal Tyne per Ancona a 6.9, „Livingston" da Blyth per Trapani a 5.1½ più 400

Velieri. „Franc. Giuseppe I" (a.u.) di 1,8?9 tonn. di reg. da Leith per Los Angeles a 17 s. 6 d, „Sterna" di 1300 tonn. da Londra per Fremantle a 30 s, „Astoria" da Puget Sound per l'Africa del Sud a 61.3, „Helene Blum" da Leith per S. Francisco a 13 scellini.

10 maggio.

Da GORIZIA.

— Protesta di commessi di negozio
Grandissimo numero di associati alla Cassa di protezione si raccolse oggi alle 14 nella palestra dell'Unione Ginnastica per protestare contro la domanda che i negozianti in commestibili hanno avanzata alla Luogotenenza alfine di ottenere la revoca dell'ordinanza sul riposo domenicale estivo per gli agenti di quei negozi.

L'adunanza era presieduta dal signor Giuseppe Brumatti, presidente della Cassa di protezione. L'ordine del giorno di protesta fu accolto ad unanimità e verrà inoltrato subito alla Luogotenenza.

— Per il club ciclistico popolare.
Il Podestà chiese ed ottenne dal Consiglio di assegnare al Club ciclistico popolare per la festa ciclistica che darà al 31 corr. un importo fino a 100 cor.

— Scuola di volontari.
Il Consiglio comunale deliberò di adattare per la Scuola di volontari il pianoterra della casa ex-Chiurio di via Chiara. La spesa di adattamento importerà 800 cor. Il Comune avrà però con ciò un danno annuo di 200 cor. perchè quei locali rendono ora 600 cor. all'anno mentre l'autorità militare non ne pagherà che 400.

— Aggressione.
L'operaio trentenne Giovanni Plazer, ritornando iersera da Nabresina, dove lavora, si recò all'osteria del suo luogo di dimora, cioè a Savogna. Uscitone, fu aggredito da parecchi individui e percosso gravemente.

Il Plazer fu accompagnato oggi dalla madre all'ospedale dei Misericorditi.

— Circo fiorentino Manetti e Gatti.
Iersera s'aperse al pubblico questo Circo equestre. L'intervento fu assai numeroso.

Da CERVIGNANO.

— Società politica „Unione".
Nello scorso gennaio si ebbe occasione di occuparsi varie volte di questa Società politica che in quell'epoca alcuni soci avevano cercato di far rivivere. Anzi vi fu comunicato che era stata presentata al presidente dott. Paier una domanda firmata da buon numero di soci, chiedenti la convocazione dell'adunanza generale, che da anni non è stata riunita. Il presidente promise alla deputazione che gli presentò quell'atto, una sollecita evasione, dichiarando che l'assemblea avrebbe avuto luogo entro il febbraio o tutt'al più ai primi di marzo.

Senonchè siamo già arrivati quasi alla metà di maggio e il desiderio dei soci rimase inesaudito.

Si dice che il motivo di questo strano ritardo sia stata la stagione invernale che rendeva poco piacevole la gita a Cervignano, città designata a sede del congresso.

Ma ora si spera che col ridestarsi della natura si sveglierà anche la direzione della nostra „Unione", se non altro spronata dallo splendido esempio che ci dà Trieste con la sua Società „Patria" e l'Istria con la Società politica istriana.

E ben venga questo risveglio!

Da PARENZO.

— Società ginnastica.
L'altra sera, presenti buon numero di soci, si tenne un congresso generale straordinario della nostra Società Ginnastica. Il presidente dott. Giacomo Amoroso, aperto il congresso, comunicò che il direttore sig. Giovanni Stanich, per venire incontro alla spesa del teatrino sociale, ha condonato un anno di affitto del locale della palestra che è di sua proprietà. Il congresso, fra applausi votò un atto di ringraziamento al generoso donatore.

L'assemblea nominò quindi all'unimità a direttore tecnico della sezione ginnastica il sig. Angelo Marzuchelli allievo dell'accademia di ginnastica di Roma diretta dal comm. dott. Baumann.

Vennero poi accettati 10 nuovi soci in modo che il numero degli affiliati ascende ora a 340.

— Onorificenza
Il nostro Consiglio agrario provinciale ricevette da Torino la veramente splendida Coppa d'argento del Circolo enofilo subalpino assegnatole dalla giuria dell'Esposizione per la mostra relativa di vini, olii e conserve alimentari della provincia dell'Istria; fra giorni arriveranno anche i relativi diplomi.

SCARTO.

Sì, il tuo stile risplende
Di figure e d'imagini,
Ogni frase, è verissimo,
Di color vivacissimo
Si colora e s'accende.
Ma tu abusi *totale*
Del *totale* scartato;
Molti l'han già notato,
Il negarlo che vale?

Spiegazione del giuoco precedente:
ASS-ALTI ASTI-SAL.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocca
Trieste

COMUNICATI*)

DICHIARAZIONE.

Di fronte alla taccia d'ingordigia scagliata contro l'intera casta dei macellai da parte di certa stampa, la sottofirmata, protesta e dichiara che appena costituito il nuovo Consiglio Municipale chiederà mediante un'istanza che sia avviata nel più breve termine possibile un'inchiesta Consigliare, onde appurare la verità in riguardo ai prezzi della carne.

La Direzione del Consorzio dei Macellai.

APPALTO DI CACCIA.

La sottofirmata amministrazione dà in appalto col 1. giugno 1903 per la durata di sei anni il suo diritto di caccia sul monte Nanos. Il territorio di caccia comprende un terreno di oltre 4000 iugeri, tutti uniti, che si estende da Prevald fino a Vippaco. L'affitto minimo è di 500 corone annue.

Le domande possono presentarsi fino al 14 maggio 1903 alla sottofirmata amministrazione, la quale impartisce anche qualunque informazione.

VIPPACO, 6 maggio 1903.

Amministrazione della tenuta Lanthieri
(Reichsgraf Lanthieri'sche Herrschafts-Verwaltung)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Loggia N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi macchinista sarta da uomo e una garzona. Indirizzo Piccolo. 5617

Ricercansi bravi lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 9021

Ricercansi prontamente mezze lavoranti sarto donna. S. Martiri 3 a. 4142

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Barriera 18, III, porta 16. 4123

Ricercasi mezzo lavorante e garzona calzolai. Via Barriera 17. 4102

Ricercasi donna servizio, dalle 7 ant. alle 6 pom. Indirizzo al Piccolo. 4107

Ricercasi prontamente corrispondente italiano, tedesco, francese. Offerte con prime referenze al Piccolo Sub „Pronto". 4118

Ricercasi stiratrice buoni costumi per casa signorile, abitante vicino ospitale militare, riceve pronto servizio. Bartoli, manifatture. 5615

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Madonnina 21, I p. in corte. 4137

Ricercasi ragazzo per negozio con paga. Giov. Vidali, Via S. Antonio. 4151

Cercasi brava cuoca con buone referenze. Lazzaretto vecchio 17, I. 5616

Cercasi domestica capacissima cucinare. Piazza Ponterosso N. 4, II p. 4149

Cercasi ragazzo per pasticceria. Via Acquedotto 9. 4065

Cercasi scrivano per scrivere indirizzi a giornate oppure mezze giornate. Offerte sub C. S. dal Piccolo. 4131

Cercasi lavorante falegname. S. Cilino N. 165. 4109

Cercasi ragazzo per scrittoio, 14-16 anni. «A. M. 230» fermo posta. 378

Cerco per fuori Zahlkellner, Cuoca Trattoria, Cameriera Restaurant. Corso 20, pianoterra. 4140

Importante fabbrica della provincia, non lungi da Cervignano, cerca due giovani celibi, l'uno perfettissimo contabile, lavoratore sollecito, avente cognizioni lingua tedesca, l'altro perfetto corrispondente tedesco. Entrata in servizio prontamente od al più tardi il 1 giugno. Offerte sub „P. T." al „Piccolo". 3559

Per una, due ore serali si offre abile contabile eventualmente corrispondente italiano, modeste pretese. Scrivere «Serali» al Piccolo. 3449

Giovane signorina desidera occuparsi in qualità di cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo 4016

Domestica Pulita che sappia ben cucinare con buoni attestati paga corone 24. Indirizzo al Piccolo 4100

Falegname offresi per portinaio, marito e moglie senza figli. Indirizzo Piccolo. 4111

Trentenne pratico tenitura libri e qualsiasi lavoro di scrittoio, bella calligrafia, conoscenza lingua tedesca, italiana e slava, prega posto come magazziniere o sottomagazziniere. Offerte sub Magazziniere Amministratore Piccolo. 4115

Ragazzetta calzolaia già pratica, ricercasi prontamente. Via Media 10 A, p. I. 4143

Ragazzo pratico per Drogheria con buoni attestati cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 4121

Ragazzo per stalla di buona famiglia con attestati ricercasi prontamente verso buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 9023

Intelligente giovanetto tredicenne occuperebbesi in qualunque negozio come apprendista, accontentandosi vitto e alloggio. Scrivere «S. P. R.» Fermo in Posta. Cormons. 4134

Provetto corrispondente commerciale italiano, poco francese, offresi mitissime pretese. «Piccolo». 4119

Signora buona famiglia conosce italiano, tedesco, ungherese, cerca impiego. Indirizzo al Piccolo. 4141

Signorina italiana, educata in collegio, cerca posto Bonne, capace cucire, ricamare; tempo un mese. Offerte «G. B, 21» al Piccolo. 4136

Capacissimo giovane trentenne, onesta perfetta, associerebbesi qualunque azienda, prenderebbesi consegna negozio qualunque articolo, impiegherebbesi corrispondente italiano, contabilità, possidente mille corone contanti, duemila cauzione. Scrivere posta Volonteroso» verso scontrino. 3946

Abilissimo commesso droghe coloniali, possessore segreti fabbricazione liquori e profumi, cerca urgentemente occupazione. Miti pretese Piccolo. 4119

ISTRUZIONE

Signora colta impartisce lezioni bambini tedesco italiano, preparazioni per la scuola. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 4073

AFFITTANZE

Affittasi prontamente quartiere in vicina amena campagna, sei stanze, cucina, giardino, ecc. Informazioni via Carradori N. 5, I, scrittoio. 9998

Affittasi grande stanza tre finestre, via Rossetti, villino. Indirizzo Piccolo. 4097

Affittasi prontamente quartiere in vicina, amena campagna, sei stanze, cucina, giardino, ecc. Informazioni via Caradori N. 5, I, scrittoio. 9998

Affittasi prontamente, fiorini 12, elegantissima stanza ammobiliata. Vista splendida gas. Centro. Eventualmente costo. Acquedotto 13, terzo. 4105

Affittasi stanza ammobiliata uno, due signori, eventualmente costo, ingresso libero. Via Fonderia 10, secondo. 4138

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Campanile 7, II. 4129

Posizione centrica affittansi 2 stanze elegantemente ammobiliate a distinto signore, eventualmente a 2 amici. Indirizzo al Piccolo. 4117

Prontamente affittansi a distinto signore, due stanze unite, riccamente ammobiliate, entrata separata. Centro. Indirizzo Piccolo. 4112

Distinta famiglia affitta stanza bene ammobiliata, Via Stadion 27, terzo piano. 3838

A Barcola da affittare villa elegante, provvista di tutte le comodità. Indirizzo al Piccolo. 3836

Villeggiatura Cormons affittansi stagione, appartamenti ammobiliati; amena posizione, uso vasta campagna, occorrendo stalla, rimessa. Scrivere R. T. Cormons. 2225

Miramar vicino la stazione ferroviaria di Miramar, affittansi stanze ammobiliate con pensione. Rivolgersi: Panorama di Miramar. 5624

Divaccia affittasi villino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 3208

Cercasi magazzinetto chiaro, anche in corte, nei pressi Stazione Meridionale. Indirizzo al «Piccolo». 3839

Bella stanza ammobiliata da affittare. Via Romagna 12. 4124

Donna sola cerca letto, oppure camerino, vicinanze caserma marina. Scrivere sotto L. S. S. Nicolò 10, trattoria. 4106

Capodistria in ponte ricercasi negozio per manifatture e grande magazzino di deposito. Offerte G. M. al Piccolo. 4104

✝

GIOVANNI CASTELLANOVICH

POSSIDENTE

spirò ieri a sera munito dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Giovanni, Giustina** marit. **Baldassi** e **Maria** marit. **Bonifacio,** la nuora **Carmen** nata **de Cadorna,** i generi **Roberto Baldassi** e **Pietro Bonifacio,** nonchè i nipoti e la sorellastra **Teresa** ved. **Florio,** partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì **11** corr; alle ore 5½ pom. dalla via Corti N. 3 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 10 Maggio 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47

Stanza ammobiliata, costo, cerca giovanotto ventottenne, civile condizione. Prezzo modico. Offerte con prezzo «1000» Piccolo. 4152

Ticino la piazza del fieno vasto fondo affittasi prontamente, anche per piantar baracche. Insinuarsi al Piccolo. 4133

Campagna vicino città bellissimo quartiere, acqua, gas, affittasi prontamente fino Agosto, occasione. Indirizzo al Piccolo. 3993

Campagna affittansi una, due stanze elegantemente ammobigliate presso signora sola. Guardiella, Indirizzo al Piccolo 4051

Appigionasi da oggi fino 24 agosto quartiere 5 o 6 stanze, posizione centrica. Rivolgersi via Cassa di Risparmio N. 2, I, sinistra. 9014

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi due bellissimi candelabri sei fiamme l'uno, luce elettrica, tavola con crocera canapè, sei poltroncine, lampada. Indirizzo Corso 29, II, porta 8. 5614

Vendonsi letto completo, materassi e fornimento, coperte, quadri. Diversi altri mobili causa partenza. Indirizzo via di Muda vecchia, Androna della Punta N. 8, pianoterra. 5614

Vendonsi 60 cilindri, Fonografo Edison quasi nuovo, caricazione ogni sei cilindri, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 5619

Vendesi osteria 12 locali, Banne 25, 10 minuti da Opcina. 4114

Vendesi metà prezzo Cyclostell automatico ultimo sistema, riproduce scritti come tipografia, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 5620

Vendesi piccolo negozietto commestibili. Osteria alla Luna, Piazza Carlo Goldoni. 3956

Vendesi bottega falegname tre banchi, carro, ordigni, e cedesi luogo con abitazione. Alighieri 1. 4010

Vendesi una stanza da letto opaca, buonissima. Via S. Daniele N. 2, falegname. 4058

Vendo o affitto elegante villa con adiacente casetta colonica, vigneto ed orto; già albergo Belvedere; situata in una delle più splendide posizioni di Butirio (Friuli) sulla linea Udine-Cormons. Per trattative rivolgersi al proprietario Jaconissi Romano, via Belloni 14, Udine. 3354

Vittoria elegantissima poco adoperata, con serpino avanti e dietro, folo levabile, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3615

Vendesi casa nuova a Barcola N. 405, via Bovedo. 4113

Da vendere scatole cartone varie grandezze. Indirizzo al Piccolo. 9022

Motore gas 16 Cavalli, nuovo, vendesi causa cambio. Visibile funzionamento. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4132

Cercansi mobili per due stanze da privati che partono da Trieste. Offerte dettagliate in tedesco pregasi dirigere sub, Kapiz, Gretta, Villa Alta. 3955

Grammophon perfetto vendesi con 12 dischi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5618

Grammophon 12 ottimi dischi, costo reale corone 160, vendesi corone 60. Indirizzo Piccolo. 5621

Pianoforte mezza coda, quasi nuovo, primaria fabbrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 9020

Carretto due ruote per caratelli ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4147

Trattoria, Caffetteria, Cartoleria, posizione centrica, vendonsi ottime condizioni. Corso 26, primo, 10 1½ alle 2. 4135

Trattoria buona posizione cedesi condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 4015

Villetta elegante 12 locali, vendesi ottime condizioni. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo, 10 1½ alle 2. 4135

Stabile nuovo esente imposte, rendita 7000 vendesi 73,000 saldo cassa, 22,000 rendono 4,200, altro stabile rendita 4,500 saldo cassa 15,000 rendono 2,800. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo, 10 1½ alle 2. 4135

Tenuta signorile 15,000, Clafter, altra 30,000 Clafter, vendonsi buone condizioni. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo 10 1½ alle 2. 4135

Partenza vendonsi scrittoio, trousseau, specchio grande, letti, suste, materassi nuovi, tavolo, divano a letto, sparherd, stanza letto opaca. Campanile 7, II. 4129

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Povera ragazza smarrì tre biglietti Monte, nome Belle con 10 fiorini. Rinvenitore farebbe opera pia portarli Piccolo. Generosa mancia. 4103

Ieri fu smarrito nei pressi del piroscafo M. Baequehem uno scialle di seta bianca con pizzo. L'onesto trovatore viene pregato di portarlo sul detto piroscafo verso adeguata mancia. 4108

Smarrito occhialino, Via S. Sebastiano-S. Michele 15. Portarlo Navali 15, mancia. 4126

DIVERSI

Signor G. G. Perchè avete mancato appuntamento di via Coroneo? Attendo pronta risposta a casa mia IV G. 4120

Sincerità Improvvisamento impedito, spiacentissimo mancai. Scrivo sub Fid... 5622

Cuor mio, cuor mio caro, amor mio caro... 5623

Sorrento, Attendoti. Affettuosi saluti. 4150

2212 Il sempre e interamente tuo, ti manda i suoi ardenti. Destino. 5613

Innocente dimenticarvi! no crudele parole ultime, credendomi importuna e per ciò non scrissi Riposta. Saluti Z. 4148

Signorina venticinquenne cerca signore, buona posiziona attempato anche vedovo, scopo matrimonio. Offerte «Ehrlich» posta centrale, escluse anonime. 4110

Fussball The Pratice, trovansi nel negozio oggetti Gomma Steindler Acquedotto 2. 4143

Chi vuole dormire coi sonni tranquilli lasci fare la pulitura di letti, stanze, nuovo preparato patentato marca tre cimici, (non plus ultra). Il lavoro si eseguisce prontamente. Ordinazioni Via Stadion 10, negozio luce incandescente. Il preparato si trova in tutte le Drogherie. 4130

Pasta vera Napoli trovasi nel negozio frutta secche T. C. Kalasch, Barriera 8. 1452

Sala D'Aquino resta aperta fino Giugno, teatrino, illuminazione elettrica. Torrente 10. 4127

Manon, Puccini, libretto Corone 1. Spartito Pianoforte e Canto, Fantasie, potpourri, in grande assortimento Schmidl Piazza Grande e filiale Corso 39 (ex Chero). 4146

Cercansi 1200 corone sopra prima intavolazione casa e campagna, vicinanze Umago. Dirigere gentili offerte sub «intavolazione» posta Giardino. 3854

Impiegato cerca mutuo Cor. 200, restituibili 300 in rate da 4 Cor. settimanali. Offerte al Piccolo sub «Spesa». 4118

Cappelli da signora forme sguarnite, tavolette, fiori, garze, merli, bordature, agrappes, prezzi mitissimi. Margherita de Bossi, Corso 1, piano I. 4125

Muscoli forti, resistenti alla fatica ottengonsi Fluido Antireumatico Farmacia Rovis. 2893

Zannoni Arturo, accordature, riparazioni di pianoforti. Via S Lazzaro 2. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 4122

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl Trieste, Piazza Borsa 4. 9986

Preservativi francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 10, spedizioni ovunque, Gal. Trieste, Corso 4, (entrata anche dal portone). 3954

OROLOGI DI PRECISIONE
— di —
Emilio Müller
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento Cronometri, Orologi d'oro, d'argento, Orologi da viaggio e Pendole di ogni qualità, delle più rinomate fabbriche.

Semmering Stabilimento idroterapico e climatico.
Altitudine 835 metri.
Dott. Ballmann. D'inverno a Merano
PROSPETTI A RICHIESTA

TEATRO GOLDONI
Il 12 Maggio prossimo
rappresentazione della
COMPAGNIA TEDESCA DI NOVITÀ
sotto la direzione artistica dei signori
Olmar e Tragau
con
ALT HEIDELBERG
NOVITÀ SENSAZIONALE
di Guglielmo Mayer-Förster
il più grande successo della stagione.
Ulteriori informazioni sui manifesti.

LA DITTA
ANTONIO POGATSCHNEGG jun.
Via Paduina N. 4
avverte la sua Spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico di avere riattivato il commercio in
FORAGGI
Nello stesso tempo si permette raccomandare la sua ricca scelta
QUADRELLI DI CEMENTO
di propria fabbricazione.
DEPOSITO GENERALE
dell' ACQUA ROHITSCH SAUERBRUNN

NEGOZIO GUANTI, CRAVATTE
A. HUBMANN, Corso 19
GUANTI glacé I.a qualità a 2 bottoni f. 1, a 3 bottoni flor. 1.20
GUANTI svedesi, Dante lavabili, a 3 bottoni » 1.20
GUANTI imitaz. pelle, a sustina, soldi 50
GUANTI in seta cinese « « 80
GUANTI in filo di Scozia « soldi 40-50
GUANTI traforati « « soldi 50
GUANTI glacé per CRESIMA a 2 bottoni soldi 80, in filo di Scozia soldi 30.
GUANTI per signori, glacé flor. 1.40, imitazione pelle soldi 60, filo Scozia soldi 50
GUANTI per ufficiali f. 1.10, sott'uffic. a 70
GUANTI per cocchieri, fortissimi, in bulghero flor. —.80
ASSORTIMENTO CRAVATTE, ultima forma arrivo quindicinale.
Cipria Parisen Damen-Pulver Kleinhauser Graz
Polvere greca genuina a soldi 10 il pacchetto
Sapone Cocos soldi 8.

VINI
TERRANO a 28
BORGOGNA » 32
MOSCATO » 40
MARSALA » 60
(LITRO)
Cantina Parentina, Fontanone 9

STOFFE DA UOMO
veri inglesi e nazionali
IN SCELTA ENORME ED A PREZZI GIA' CONOSCIUTI BASSI
— PRESSO —
M. Weiss
TRIESTE, Corso 9
Prezzi fissi — FIUME: Corso N. 11. — Telefono 498.

CAPPELLI GUARNITI DA SIGNORA
Modelli elegantissimi, assoluta novità, da fior. 4 in poi.
CAPPELLI DI PAGLIA GROSSA
forma tavolette, bolero e pastorelle, da soldi 90 in poi.
RICCA SCELTA
Fiori, Piume, Nastri, Garze, Tulli, Pizzi, Bordure di paglia, Velette, Agraffes.
Il tutto vendesi a prezzo di fabbrica unicamente presso
GIUSTO SCROSOPPI, Corso 39.